



Il Melograno



Anno XIV, Numero 3

Ottobre 2017



Professione Perpetua di Suor Rosa Maria
pagg 2-3



Assemblea diocesana di apertura di AC
pagg 4-5



Vita in parrocchia
pag 6



Dal territorio: Braccia Aperte ai migranti
pag 7

Pronti a scattare insieme!

Don Antonio Chimenti

Quando in Azione Cattolica sentiamo pronunciare la parola gruppo, subito la mente si affolla di domande: quando, come, dove, ogni quanto,... Il gruppo è e resta uno strumento che ha prima di tutto un forte, irrinunciabile, valore educativo. Scommettere sulla dimensione del "noi" tanto da farlo diventare il "luogo" più significativo della nostra esperienza ecclesiale.

Ecco quindi che a conclusione dell'estate dopo gli impegni che ci hanno visti lavorare con i bambini nei giochi senza quartiere ma che hanno coinvolto anche i genitori in una festa serale per rivivere momenti di comunione familiare, ora è tempo di ricominciare con tutti i percorsi formativi dentro la nostra comunità a partire dai gruppi di catechesi di AC.

All'indomani della festa della Madonna del Rosario, vogliamo vivere il giorno del mandato ai catechisti e agli operatori pastorali della carità insieme a tutti coloro che dentro la comunità parrocchiale offrono un servizio quale quello proprio dei genitori. Abbiamo appena celebrato l'inizio dell'anno pastorale con il vescovo, la delegazione parrocchiale ha lavorato al convegno ecclesiale nella preparazione del sinodo dei giovani, e tutti i catechisti hanno pure lavorato in queste settimane precedenti per iniziare il loro cammino di formazione scrivendo una programmazione attenta ai bisogni dei ragazzi, dei bambini, dei giovani e degli adulti della nostra parrocchia.

Il tema di quest'anno che ci vedrà coinvolti a vario titolo riguarda la fragilità, l'imperfezione, l'incompletezza: ciascuno di noi tenta di dare sempre risposta con la vita a tale limite, ma dobbiamo ricercare una risposta anche come comunità. Dobbiamo imparare a saper accogliere tale fragilità come una vera espressione di bellezza donata da Dio stesso nella sua Misericordia: tutti i nostri errori, i nostri fallimenti pastorali, i ritardi che si accumulano nelle nostre iniziative, le dimenticanze e le mancanze di carità... tutto ciò che in qualche modo racconta la nostra fragilità come comunità cristiana assume il volto della misericordia che esprime la bellezza di questa famiglia che vive e si nutre della comunione ecclesiale che mai dovrà mancare. Quindi ci rimettiamo in cammino... insieme!



Grandi novità il Signore ci dona in questo primo mese di ottobre: lo scorso 6 ottobre il Vescovo ha ordinato in cattedrale tre nuovi Diaconi, Gioacchino, Andrea e Francesco; la nostra cara Suor Rosa Maria Aluia celebrerà in parrocchia il prossimo 15 Ottobre la Professione Perpetua alla presenza del nostro Arcivescovo; Padre Antonio Ortoleva è stato nominato lo scorso 2 Ottobre nuovo arciprete della Parrocchia Santa Fara e il prossimo 20 Ottobre Mons. Pennisi celebrerà il rito di immissione canonica; sempre il 20 Ottobre alle 11.30 insieme al sig. Paolo Butera inaugureremo la nuova strada di Piano Peri, costruita dalla nostra Parrocchia grazie al suo generoso finanziamento.

Scommettere la propria vita su Cristo

Rosa Maria Aluia

Mi chiamo Sr Rosa Maria Aluia e sono nata a Palermo il 30-12-77. Sono cresciuta in una famiglia cristiana e praticante, in cui ho appreso la prima educazione alla fede cristiana, soprattutto grazie a mia mamma e alla nonna materna, che mi portavano sempre in Chiesa, facendomi partecipare alla celebrazioni della mia comunità parrocchiale.

Crescendo, ho continuato a frequentare la parrocchia e con Don Pietro D'Aleo mi sono inserita con più responsabilità e impegno all'interno dei gruppi parrocchiali: con dedizione e amore ho seguito i ragazzi dell'ACR, ero parte del gruppo giovani di AC, del coro parrocchiale e curavo anche l'aspetto liturgico, educando i piccoli ministranti alla celebrazione.

Da qui è maturato sempre più la mia vocazione e il servire i fratelli era ed è per me una gioia. Il mio carattere gioioso e generoso verso tutti mi ha permesso di inserirmi con molta facilità all'interno dei vari gruppi, entrando in relazione con tutte le persone: bambini, anziani, giovani, etc. Il mio animo così aperto non mi ha fermato solo all'interno della mia comunità parrocchiale: frequentavo anche la Chiesa Madre e le suore cappuccine, partecipando anche a qualche incontro Gifra, e le suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato.



Mi sono aperta a tutte le realtà presenti, perché seguire Cristo non era per me rimanere chiusi nel proprio ambiente, ma significava e significa essere aperta a tutta la Chiesa e fare comunione con tutti.

Questo mi portava sempre più ad amare e servire più da vicino Cristo, fino a sentire nel mio cuore il forte desiderio di fare un'esperienza religiosa. Essendo presenti a Cinisi due comunità religiose e che frequentavo, ho sentito molto più vicino a me la spiritualità delle suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato, dove mi recavo per pregare e stare con i bambini che le suore accudivano.

Non è stato facile arrivare fin qui: la mia scelta di vita non era molto gradita ai miei genitori, ma con l'aiuto di Dio, che pregavo incessantemente affinché mi aprisse una via, e con la guida di P. D'Aleo, che per me è stato ed è come un padre, sono riuscita a seguire la mia vocazione. Da Padre D'Aleo ho imparato tanto, ammiro il suo spirito forte e la delicatezza e vicinanza verso tutti i parrocchiani, che elargisce senza risparmiarsi, sempre



attivo e tenendo anche la comunità molto attiva. Così, dopo tante prove, i primi di marzo del 2005 sono entrata presso la congregazione delle suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato, dove ho iniziato sin da subito a proseguire gli studi per il diploma sociopsicopedagogico. Terminati gli studi e dopo un cammino di formazione, il 14 settembre del 2010 ho emesso i primi voti religiosi a Roma, nella nostra casa generalizia.

Adesso sono nella Diocesi di Cosenza-Bisignano, nella comunità di San Lucido, dove presto il mio servizio nell'educazione alla fede dei ragazzi che si preparano ai sacramenti e seguono con dedizione e amore i ragazzi dell'ACR. Inoltre partecipo agli incontri a livello diocesano di pastorale vocazionale e giovanile, in quanto il mio spirito è propenso all'apertura verso tutti. Allo stesso tempo, continuo i miei studi in Scienze Religiose presso il seminario arcivescovile in Rende.

Ringrazio il Signore per avermi chiamata alla Sua sequela e col Suo aiuto desidero di essere fedele sino alla morte.



Le suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato

La congregazione di diritto pontificio delle Suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato è stata fondata a Palermo il 14 settembre 1884 dalla Serva di Dio Madre Carmela Prestigiacomò.

La congregazione nasce quindi in una Sicilia percossa da sanguinose rivolte. I nobili liberali-borghesi mal sopportavano la sottomissione politica a Napoli e la perdita dell'indipendenza siciliana con il suo Parlamento e la sua Capitale. Artigiani e contadini anelavano ad un miglioramento delle loro condizioni sociali, perciò per diversi motivi la rabbia degli uni e degli altri sfociò in violente rivoluzioni, che si conclusero nel 1848. La restaurazione borbonica portò una pace solo apparente. Il popolo e il clero, che erano stati i protagonisti dell'unificazione della Sicilia all'Italia, si trovarono delusi. Lo stato liberale egemonizzato da massoni e anticlericali, da capitalisti e grandi feudatari, mostrò ben presto il suo vero volto antireligioso e antipopolare. S'incominciò con una campagna denigratoria dei preti e dei religiosi; in seguito si favorisce la propaganda protestante e di varie sette; si stabilisce la priorità dell'ordine pubblico su ogni richiesta di giustizia sociale, per poi varare una serie di leggi che porteranno come effetto una profonda divisione tra lo Stato e il popolo siciliano. Dirà Madre Carmela: "L'istituto del Sacro Cuore sorge infra le tenebre dell'errore, per riaccendere nella chiesa la face della verità".

La giovane fondatrice, con l'aiuto del sacerdote diocesano D. Emanuele Calì e l'autorizzazione dell'Arcivescovo di Palermo, Card. Michelangelo Celestia, seguita da altre 4 giovani, diede inizio alla nuova fondazione il 14 settembre 1884, che presto dalla Sicilia approdò a Roma e in Calabria. Nel 1951 le prime missionarie partirono per il Brasile e quindi in Argentina (1981), in Canada (1981), in Messico (2001) e in Palestina (2010).

Oggi, la congregazione delle Suore del Sacro Cuore del Verbo Incarnato partecipa nella Chiesa alla missione salvifica di Cristo, realizzando il progetto di testimonianza del suo amore e di annuncio della verità, attraverso l'impegno costante di evangelizzazione ed educazione, vivendo concretamente l'anelito della fondatrice "armonizzando Marta e Maria", per essere come lei diceva, contemplative ed apostole.

L'ordine attualmente è presente con missioni ed istituti in sei nazioni.



In memoria di Padre Giovanni Lena

La Redazione



Il 21 settembre scorso è ritornato alla Casa del Padre don Giovanni Lena, che il 15 marzo del 1962 fu nominato parroco dell'Ecce Homo di Cinisi. Fu un periodo di grandi trasformazioni alla luce del Concilio Vaticano II. Don Giovanni si adoperò per i fanciulli del catechismo, curando in particolare l'aspetto liturgico della celebrazione della Santa Messa in lingua italiana. A Cinisi fu anche professore di religione. Il 6 agosto 1985 venne nominato cappellano delle Suore Cappuccine dell'Immacolata di Lourdes a Cinisi e l'1 novembre 1987 l'arcivescovo Mons. Salvatore Cassisa lo nominò Arciprete-Parroco di Maria Santissima Immacolata di San Cipirello, scambiandosi con il nostro Padre D'Aleo.

Di salute cagionevole, conseguenza del terribile incidente subito da

giovane seminarista, si sottopose nel corso della sua vita a diversi ricoveri e cure mediche, affidando la sua sofferenza al Signore con sopportazione cristiana, senza mai disperare. A motivo di ciò chiese all'arcivescovo Pio Vittorio Vigo di essere sollevato dall'incarico pastorale di parroco, desiderando di poter continuare a svolgere il suo ministero sacerdotale presso la Cappellania della Casa di Riposo delle Suore Serve dei Poveri (Bocconiste), a San Giuseppe Jato mantenendo il titolo di Arciprete emerito.

Giovanni Lena è nato a San Giuseppe Jato il 15 febbraio 1932 da Giuseppe e Cilluffo Teresa, fu ordinato sacerdote l'8 giugno 1958 nella Chiesa Madre di San Giuseppe Jato, dall'arcivescovo di Monreale Mons. Francesco Carpi-

Custodire...

La Redazione

Il primo ottobre, il Palazzo Arcivescovile della nostra Diocesi ha ospitato i lavori dell'Assemblea di apertura dell'azione Cattolica, momento da cui scaturiscono tutte le attività pastorali parrocchiali e diocesane. La giornata è stata aperta dal saluto del Vescovo e della presidente diocesana di A.C., dalla lettura dell'icona biblica che quest'anno accompagnerà il cammino dei soci di Azione Cattolica e dalla relazione di Don Michele Pace, assistente nazionale del MSAC. "Tutto quanto aveva per vivere" è l'icona scelta per quest'anno associativo: come la vedova che, come racconta l'evangelista Marco, offre i suoi due spiccioli all'obolo del tempio, così il Signore chiede a chi vuole seguirlo di offrirgli la sua intera vita, nella semplicità dei gesti che non hanno bisogno di risonanza. "Hólon tòn bíon autês", alla lettera, "tutta la sua vita". Questa vedova non dà l'offerta senza che ne consegua per lei una sofferenza; questa donna si spoglia di ciò che le era necessario per vivere, di tutto ciò che aveva, non di una sua porzione minima. Questa donna che, segretamente, discretamente, getta nel tesoro del tempio un'offerta piena di cuore, è per Gesù un'immagine dell'amore che sa rinunciare anche a ciò che è necessario: ecco una donna anonima, ma una vera discepola di Gesù.



L'azione cattolica invita i suoi soci a non essere "ragionieri" ma "tesorieri": un ragioniere pesa sulla sua bilancia pro e contro di ogni cosa; il tesoriero deve invece custodire e valorizzare un grande tesoro ricevuto in eredità, e per farcela offre tutto di se stesso, si dona completamente, avvertendo tutte le difficoltà del compito che gli è affidato ma che svolge con amore perché è consapevole di quanto sia grande quel tesoro, sa "Chi" è il padrone di quel tesoro. Il tesoriero sa di doversi impegnare al massimo per onorare chi quel tesoro l'ha custodito prima di lui e per dare una buona base a chi quel tesoro dovrà custodirlo in futuro.

#LAB150: "Ti racconto la Gioia!"

Custodire una tradizione, una storia con l'atteggiamento del custode, che è sempre attento, vigile, si prende cura e non trattiene per sé. E' così che vogliamo riscoprire la nostra appartenenza all'AC e alla Chiesa e cercare nel passato le radici del futuro, attingendo quella linfa necessaria che, attraverso tanti volti, tanti nomi e tante persone, è giunta alle nostre fragili mani e chiede di essere consegnata ad altre mani senza farne perdere il sapore delle origini e la forza generatrice. E questo è dono e responsabilità allo stesso tempo.

Nasce da questa consapevole bellezza il progetto #LAB150 "Ti racconto la Gioia", a partire da ciò che solo Dio sa fare, generando frutti dalla morte di piccolo seme. Così dalla morte prematura di Daniele Barranca, animatore appassionato di AC, comincia a prendere forma questo progetto che porta il titolo di una sua canzone, divenuta l'inno

ACR nazionale del Giubileo del 2000. Centocinquanta anni che hanno segnato non soltanto il cammino italiano dell'associazione, ma anche quello della nostra chiesa particolare di Monreale, che quest'anno celebra il 750° anniversario della dedizione della sua Basilica Cattedrale. In questi anniversari si inverte e si manifesta la bellezza della Chiesa, a partire dalle sue pietre vive. Vorremmo scriverla questa storia, vorremmo non dimenticare quante meraviglie il Signore ha compiuto in mezzo a noi, guidando questa storia, attraverso gli Assistenti, i Presidenti, i soci delle nostre parrocchie. Di generazione in generazione, dalle radici ai tralci, per tracciare con il Vangelo strade di futuro presente.

La proposta diocesana è quella di riscrivere la storia delle associazioni parrocchiali proprio a partire dai volti che l'hanno caratterizzata.



Andremo quindi alla ricerca di quelle figure che hanno caratterizzato la vita associativa della nostra comunità parrocchiale, a partire dai documenti degli archivi parrocchiali relativi all'AC. Per questo, contatteremo le famiglie dei soci che si sono distinti e che hanno davvero inciso tanto a livello ecclesiale, quanto in quello sociale, e saranno compilate delle schede biografiche, arricchite di foto storiche della persona e dell'associazione parrocchiale che, non mancano di certo nella nostra parrocchia grazie al vasto archivio fotografico che Padre D'Aleo ha creato in questi anni!

ACR

Nino Biundo

“Pronti a scattare” è lo slogan che accompagnerà quest’anno i bambini e i ragazzi dell’ACR durante il loro percorso verso Gesù. Insieme all’equipe ACR diocesana, educatori e gli aspiranti tali hanno studiato la guida d’arco di settore e ha concentrato in particolare l’attenzione sulle domande di vita che l’azione cattolica ogni anno associa al tema dell’anno più domande di vita che, più o meno celatamente, guidano i ragazzi alla ricerca di se stessi e del loro posto nel mondo; in particolare, quest’anno ci si vuole interrogare circa la somiglianza, a partire da quella somatica parentale. Le questioni allora sono “a chi somiglio?” “chi sono? chi voglio essere?”, “quali sono i miei riferimenti?”: ci si scopre l’un l’altro somiglianti, per scelta o per caso, legati comunque da un qualcosa in comune, come prima ha fatto il Padre, che si è fatto uomo per mostrarci un modello di vita umana buona e significativa. A questo punto i ragazzi si chiedono se nei loro gesti e atteggiamenti si possa riconoscere effettivamente l’appartenenza a Cristo con la domanda “ti somiglio?”. Per somigliare a qualcuno bisogna conoscerlo nel profondo e allora, con più insicurezza, si chiedono “posso assomigliarti? sono in grado di farlo?”. Non è facile, è un percorso che richiede impegno e fatica, soprattutto quando il modello da seguire è alto. L’Azione Cattolica è il luogo in cui il ragazzo non si sente solo nel percorrere e costruire il suo progetto di vita per un giorno diventare adulti che somigliano a Cristo. L’equipe diocesana, inoltre, incontrerà gli educatori di tutta la diocesi e gli aspiranti tali, durante un ciclo di incontri di formazione, incentrati sull’uso dei testi, sulla scoperta del mondo dei ragazzi, guidati da esperti psicologi, e sull’organizzazione del campo scuola diocesano.



Giovani

Martina Cintorino

Il settore giovani si è confrontato circa il tema centrale del percorso proposto dalla guida di quest'anno, quello della resilienza, sottolineando, insieme al nostro assistente giovani diocesano, Padre Antonio, l'importanza della fragilità che È bellezza. È stato quindi spiegato agli educatori giovani e giovanissimi come leggere e come usare la guida di quest'anno. La guida giovanissimi, "Motore di Ricerca", e quella giovani "Tutto ciò che hai" stimolano i giovani di A.C. alla ricerca della passione che li spinge ad emulare la vedova alla ricerca di Gesù. I testi sono suddivisi in fasi e moduli. L'equipe diocesana giovani ci ha presentato un calendario di appuntamenti per il prossimo anno che vede degli incontri formativi per animatori, catechisti e sacerdoti che si terranno nelle tre zone pastorali della nostra arcidiocesi; degli incontri specifici per i giovanissimi del MSAC (Movimento Studenti di AC) nelle scuole sulle dipendenze giovanili, sul bullismo e il cyber-bullismo; novità assoluta sono due appuntamenti: il campo-scuola invernale (3-5 gennaio 2018) e la giornata diocesana dei giovani dal titolo "La bellezza dell'imperfezione – l'arte di essere fragili". Durante questa discussione sono emerse diverse attività, laboratori e diversi spunti da proporre ai ragazzi.

Adulti

Elisa Sucameli

Il verbo “custodire” fa da guida all’intero anno associativo, nel 150° anniversario dell’Azione Cattolica Italiana.

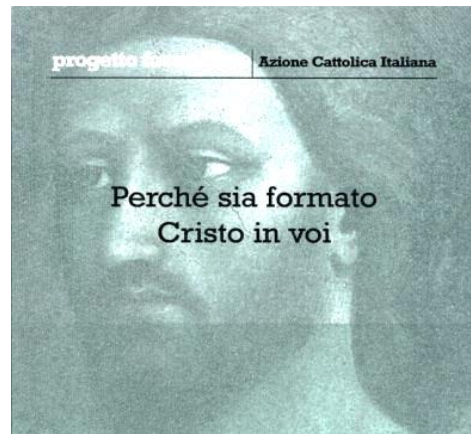
Il settore adulti si è confrontato circa il bisogno di riscoprire che alla base del nostro fare associazione vi è una chiamata laicale all’interno della chiesa. Per questo si promuoverà un percorso formativo itinerante che guarderà in modo particolare ad alcune “chiamate” significative per la nostra associazione, testimoni che hanno inciso non soltanto nel tessuto ecclesiale, ma che con la loro testimonianza laicale e con la loro professionalità hanno contribuito alla costruzione del tessuto sociale italiano. Si vuole quindi “custodire-condividendo” questa bella storia proprio a partire dalla dimensione formativa: le tematiche del bene comune, dell’identità associativa, della corresponsabilità ecclesiale, suggerite dalla guida del settore, “Attraverso”, saranno affrontate in incontri zionali che abbracceranno tutto il territorio diocesano. Giovani e adulti, inoltre, saranno impegnati accanto alle famiglie per sensibilizzare e contrastare le varie forme di dipendenza mediante una corretta informazione, l’ideazione di strategie sul territorio e il coinvolgimento delle istituzioni.

Prima che le attività pastorali prendano avvio, anche gli educatori e i catechisti e i responsabili dei gruppi parrocchiali in genere si fermano per riflettere, sotto la guida esperta dei nostri sacerdoti, circa l'importanza del servizio offerto in parrocchia e per studiare insieme metodi e modi per poter migliorare tale servizio ma, soprattutto, per poter crescere spiritualmente alla luce degli insegnamenti del Vangelo e del Progetto Formativo che l'Azione Cattolica rende disponibile per i suoi soci.

Così, sabato 30 settembre, dopo le lodi mattutine, noi educatori ci siamo riuniti nel salone della chiesa Redemptoris Mater per formarci e prepararci all'inizio delle attività. Ci siamo interrogati principalmente sulla figura dell'educatore, che è catechista e accompagnatore dei ragazzi alla scoperta di Cristo Gesù. Sebbene la nostra parrocchia vanta una rosa di educatori piuttosto giovane, occorre puntualizzare

che ognuno di questi è scelto in base alla propria esperienza di fede e di vita, per le sue competenze e per la sua autorevolezza, che lo pone su un piano alto e altro rispetto a quello dei ragazzi. E' un testimone che racconta ai piccoli le meraviglie che Cristo ha compiuto nella sua vita, che racconta con la sua vita l'Associazione cui aderisce e la Chiesa di cui è parte. Scegliere di offrire questo servizio educativo in parrocchia significa accettare una sfida enorme e una responsabilità nei confronti della comunità tutta che ci affida i piccoli e che si fida di noi. L'educatore non "lavora in proprio" ma è l'espressione della comunità educante che ha chiare e precise responsabilità nei confronti della comunità ecclesiale.

Non si tratta di abilità o bravura, è il nostro cuore che si rende capace di Dio, pronto a mettersi al servizio e in ascolto dello Spirito, perché possa suggerire la strada per



raggiungere direttamente i cuori di chi accompagniamo e lì lasciare il nostro segno. Non si tratta di abilità ma di vocazione, di comprendere che l'impegno associativo non è un impegno tra tanti ma una scelta che coinvolge e stravolge tutta la mia vita, che la feconda e la rende meravigliosa.

L'educatore diventa dunque strumento con cui gli altri incontrano Gesù ma attraverso questo servizio sono io che incontro il Signore che cammina nella storia.

Organigramma gruppi parrocchiali

Azione Cattolica dei Ragazzi

Fascia 6 – 8 anni

| | | | |
|---------------------------|------------------------------|-------------------|------------|
| Gruppo 1° e 2° elementare | Giulia e Diletta | Venerdì ore 16.00 | Piano Peri |
| Gruppo 3° elementare | Roberta e Agata | Sabato ore 15.30 | Piano Peri |
| | Maria Grazia e Deborah | | |
| | Benedetta, Norina e Patrizia | | |

Fascia 9 – 11 anni

| | | | |
|----------------------|-----------------------------|-------------------|------------|
| Gruppo 4° elementare | Nicoletta e Maria Concetta | Venerdì ore 16.00 | Piano Peri |
| | Giovanna e Antonina | | |
| | Mimma, Fanny, Graziella | | |
| Gruppo 5° elementare | Giusy, Gabriella, Francesca | Venerdì ore 16.00 | Piano Peri |

Fascia 12 – 14 anni

| | | | |
|----------------------|-------------------------------|------------------|------------|
| Gruppo 1° e 2° Media | Elisa, Aurora, Alessandra | Sabato ore 15.30 | Piano Peri |
| Gruppo 3° Media | Diletta, Giulia, Giusy, Paolo | Sabato ore 15.30 | Piano Peri |

Settore Giovani

Giovanissimi: Martina, Davide, Francesco, Nino – Sabato - ore 17.00 Piano Peri

Giovani: Enza, Padre Antonio – Venerdì – ore 21.00 Ecce Homo

Cammino per la Cresima (over 14): P. Antonio - Mercoledì - ore 18.30 Ecce Homo (dal 15 novembre)

Cammino dei fidanzati per il Matrimonio: Sandra e Fabio, Guido e P. Antonio – Domenica – ore 19.00 Piano Peri (dal 19 novembre)

Settore Adulti

Giovani coppie: Fabio Biundo e P. Antonio – Domenica - ore 19.00 Piano Peri (dal 22 ottobre)

Gruppo Biblico: Padre Antonio – Martedì – ore 21.00 Ecce Homo (dal 17 ottobre)

Braccia aperte accanto ai migranti

Don Antonio Chimenti

Si riporta di seguito il comunicato stampa che L'Azione Cattolica della nostra parrocchia ha firmato insieme ad altre associazioni laiche che lavorano sul territorio di Cinisi, come una risposta alle gravi derive comportamentali che hanno caratterizzato queste ultime settimane a seguito di una protesta fatta dalla comunità di giovani immigrati nei locali dell'Opera Pia. Una reazione cittadina che, in alcuni casi, ha assunto tonalità razziali accompagnate da disinformazione e ignoranza ci ha spinti a ricordare il mandato evangelico dell'accoglienza e della cura dell'altro che è mio fratello.

Il Forum Internazionale di Azione Cattolica aderisce alla Campagna di Caritas Internationalis "Share the journey" - lanciata per promuovere la cultura dell'incontro tra migranti, rifugiati e comunità locali - e invita tutte le associazioni di Azione Cattolica del mondo ad assumerla intensificando l'impegno quotidiano, soprattutto in parrocchia, in collaborazione con la rete Caritas.

"Condividere il viaggio", significa declinare in modi concreti la cultura dell'incontro. L'abbraccio a cui ci



invita senza sosta papa Francesco richiede attenzione, vicinanza a tutte le persone e scelte adeguate a cui ognuno può partecipare nelle comunità in cui vive, sia a livello ecclesiale che nella società civile: nel mondo della scuola, del lavoro, della salute, dell'informazione, da laici possiamo condividere il viaggio di fratelli e sorelle in difficoltà". Si tratta di intensificare un impegno che ha sempre visto la risposta generosa e diversificata di laici e associazioni di Azione cattolica nel

mondo, soprattutto nei paesi all'incrocio delle rotte migratorie verso l'Occidente, quale è il nostro.

Come Azione Cattolica raccogliamo l'appello del Santo Padre Francesco e portiamo il nostro contributo in modo da diventare sempre più segno di una Chiesa che cerca di essere aperta, inclusiva, accogliente perché Cristo stesso ci chiede di accogliere i nostri fratelli e sorelle migranti e rifugiati con le 'braccia ben aperte' nella condivisione del viaggio comune.

Comunicato Stampa

Giorno 3 ottobre 2017 si è riunita a Cinisi un'Assemblea di Associazioni che agiscono nel territorio, per dare voce ad una Cinisi che mette al centro la solidarietà, l'interculturalità, l'accoglienza, e per reagire alla campagna mediatica che tramite siti online e social network ha rischiato di dare un'immagine di Cinisi che non le appartiene, quella di città razzista e respingente. Ci accomuna l'esigenza di conoscenza reciproca e di incontro con le diverse comunità immigrate, le diverse culture ed etnie presenti nel territorio.

Ci proponiamo: di agire nel territorio in solidarietà con tutte le fasce più deboli sia immigrate che locali e di contribuire a favorire l'integrazione e l'interscambio tramite il coinvolgimento diretto nelle attività sociali, culturali e ricreative svolte dalle associazioni. Siamo uniti contro ogni forma di razzismo, perché ci riconosciamo in un'unica specie umana e riteniamo che con l'incontro, la conoscenza e lo scambio culturale si possa cominciare un percorso comune verso la costruzione di una società libera e migliore per tutti.

Firmatari:

Associazione Officina Rigenerazione
 Associazione LabNovecento45
 Associazione Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato ONLUS
 Libera-mente società cooperativa sociale
 Gruppo 8 Marzo
 Azione Cattolica Parrocchia Ecce Homo
 Gruppo incontrarsi è cultura
 Associazione culturale Peppino Impastato Onlus
 Clan del Gruppo Scout Cinisi 1
 Associazione Culturale Asadin



Prossimi appuntamenti

Domenica 8 Ottobre

Ore 10.00 – 13.00 Iscrizioni ai gruppi di catechesi (tre fasce)

Ore 11.00 Mandato Pastorale in parrocchia

Ore 17.00 – 19.30 Iscrizioni ai gruppi di catechesi (tre fasce)

Venerdì 13 Ottobre

Ore 9.30 Lodi Mattutine – santuario Ecce Homo

Ore 10.00 Visita agli ammalati con Suor Rosa Maria

Ore 18.30 Suor Rosa Maria incontra i Giovani (Sala Ecce Homo)

Ore 21.00 Momento di preghiera Vocazionale Mariana (Chiesa del Sacro Cuore)

Sabato 14 Ottobre

Ore 9.30 Lodi Mattutine – santuario Ecce Homo

Ore 10.00 Visita agli ammalati con Suor Rosa Maria

Ore 16.00 Festa dei Bambini e dei Ragazzi Piano Peri

Ore 18.00 Santa Messa

A seguire Adorazione Eucaristica e veglia di preghiera

Domenica 15 Ottobre

Ore 18.00 Messa solenne presieduta dal Vescovo Mons. Michele Pennisi

Professione perpetua di suor Rosa Maria

Martedì 17 Ottobre

Ore 21.00 Inizio degli incontri del gruppo biblico - Ecce Homo

Venerdì 20 Ottobre

Ore 12.00 Inaugurazione della Strada Butera

Ore 17.30 Raduno presso la Chiesa Redemptoris Mater di Piano Peri

Processione verso la Chiesa Madre

Ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Rito di Immissione di Don Antonio Ortoleva – Santa Fara

Domenica 22 Ottobre

Ore 19.00 Inizio degli incontri delle giovani coppie – Piano Peri

Domenica 12 Novembre

Dalle ore 9.00 Festa del Ciao Diocesana - Monreale

Mercoledì 15 novembre

Ore 18.30 Inizio cammino di preparazione alla Cresima (over 14) – Ecce Homo

Domenica 19 novembre

Ore 19.00 Inizio del cammino dei fidanzati per il Matrimonio - Piano Peri

Il Melograno

Mensile di formazione e informazione della parrocchia Ecce Homo di Cinisi

Chiuso in redazione il 05/10/2017

Tiratura: 500 copie

Contatti: eccehomocinisi@gmail.com;

www.eccehomocinisi.it

Facebook: @redemptorismater